



COMUNE DI SOMMARIVA PERNO
PROVINCIA DI CUNEO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE.

L'anno duemilatredici addì **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **21,00** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano:

COGNOME	NOME	PRES.	ASS.	COGNOME	NOME	PRES.	ASS.
DOTT. TORASSO	SIMONE	SI		ODORE	BRUNO	SI	
DOTT. MOLLO	EMILIANO	SI		TESTA	PIERGIUSEPPE	SI	
ROSSO	EMILIANA	SI		NERVO	GIACOMO	SI	
BALBO	MARISA	SI		ROSSO	STEFANO	SI	
BERTORELLO	VALENTINA	SI		DOTT. ROSSO	GIULIANA	SI	
MAGLIANO	TERESINA	SI		MUO'	GIUSEPPE	SI	

ASSESSORI EXTRA CONSILIARI

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
DOTT. RICCIARDI	GIANMARIO	SI	
BUONINCONTRI	CLAUDIO	SI	

Partecipa alla seduta il Signor **MENNELLA** Dr. **Ciro**, Segretario Comunale.

Il Signor Dott. **TORASSO** **Simone** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>Pubblicato all'Albo Pretorio com.le dal</p> <p>al</p> <p>ai sensi dell'art.124 del D. L.vo 18/08/2000 n. 267.</p> <p style="text-align: center;">OPPOSIZIONI</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario</p> <p>F.to Dott. MENNELLA Ciro</p>	<p>Sulla proposta di deliberazione viene espresso parere</p> <p style="text-align: center;">favorevole</p> <p>art.49 D. L.vo 18/08/2000 n.267</p> <p style="text-align: center;">Il Resp.di Ragioneria</p> <p style="text-align: center;">Il Resp. Serv. Tecnico</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale</p>	<p>Inviata ai Capi-gruppo consiliari</p> <p style="text-align: center;">Inviata al CO.RE.CO. Sez. di Cuneo</p> <p>in data Prot. n.</p>
---	---	--

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE
PREMESSO CHE**

Vi è ormai un ampio consenso sull'impatto benefico dell'attività fisica sulla prevenzione delle principali malattie croniche che colpiscono le popolazioni dei paesi economicamente sviluppati.

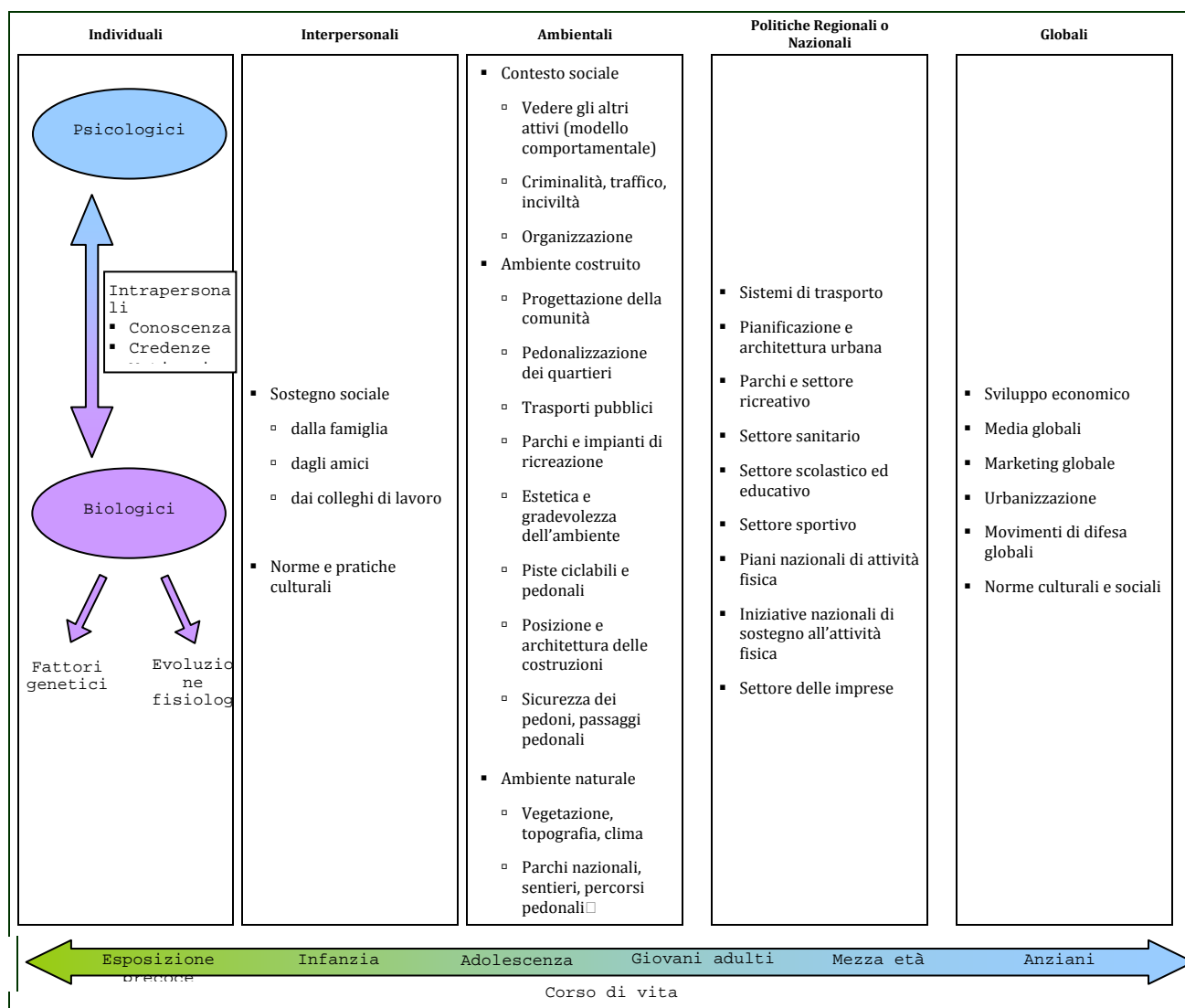
E' stato anche valutato il guadagno che si avrebbe, a livello di popolazione, dal punto di vista dell'aspettativa di vita e di riduzione di costi sociali e sanitari, da un aumento dell'attività fisica. La "Carta di Toronto", un documento di rilevanza internazionale, chiama all'azione "le organizzazioni e gli individui interessati a promuovere l'attività fisica", specificando che le prime "comprendono i settori della sanità, dei trasporti, dell'ambiente, dello sport e del tempo libero, dell'istruzione e della formazione, della pianificazione urbana, oltre all'amministrazione pubblica, alla società civile e al settore privato".

E' dimostrato che non solo fattori come età, sesso e stato di salute, oggi integrati anche da fattori genetici, influenzano il livello di attività fisica delle persone ma anche altri fattori ambientali hanno un significativo impatto, quali la struttura della città, i sistemi di trasporto, il verde pubblico, le piste ciclabili.

Dall'analisi della letteratura scientifica emerge che gli interventi più efficaci per ridurre la sedentarietà riguardano l'aspetto comportamentale, sociale e ambientale nella comunità, sul posto di lavoro, nella scuola, nello sport, nel sistema di trasporto. Appare dunque evidente la necessità di adottare un approccio multisettoriale e di comunità che agisca sui determinanti dell'inattività fisica.

Lo schema seguente (Figura 1) illustra sinteticamente i meccanismi in gioco quando si affronta il problema del nesso salute- attività fisica. La ricerca sugli effetti correlati all'attività fisica è un ambito in continua evoluzione che mostra come l'eziologia dell'attività fisica sia complessa e coinvolga ambiti diversi, quali il tempo libero e i trasporti. Nelle ultime due decadi sono aumentati il numero e i tipi dei fattori determinanti e correlati presi in esame, e ciò ha portato a superare l'ottica dei fattori individuali e ad adottare un modello di spiegazione ecologico multi-livello.

Figura 1: Modello ecologico dei determinanti dell'attività fisica¹



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE

- gli interventi volti a ridurre la sedentarietà, attraverso la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età, promuovono anche il miglioramento delle relazioni sociali (maggiore utilizzo di spazi pubblici) e dell'ambiente (minor uso di mezzi inquinanti)
- la ricerca scientifica ha ormai ampiamente dimostrato che la promozione dell'attività fisica rappresenta per la società un investimento e non un costo
- nella maggior parte dei comuni vi sono spazi per attività sportive organizzate, spesso affidati in gestione dall'amministrazione comunale ad associazioni e/o società sportive

Le amministrazioni comunali dei distretti sanitari di Alba e di Bra concordano sulla necessità di promuovere stili di vita improntati maggiormente all'attività fisica. Pertanto il Consiglio Comunale

SI IMPEGNA A

1. diffondere sul proprio territorio comunale buone pratiche di amministrazione pubblica finalizzate a favorire l'attività fisica tra la popolazione di tutte le fasce di età
2. sostenere, laddove già esistenti, e/o avviare progetti per raggiungere a piedi la scuola (es.: Pedibus) rivolti ai bambini delle scuole materne e della scuola primaria, che prevedano il coinvolgimento attivo della scuola, delle famiglie, dei volontari anziani, dei vigili urbani o di altre figure significative e l'individuazione, nei centri più grandi, di "luoghi di incontro" dei bambini da cui far partire la passeggiata verso la scuola;
3. organizzare eventi, quali la "giornata dell'attività motoria", con l'obiettivo di incentivare la popolazione, in particolare adulta e anziana, a integrare il movimento nella quotidianità
(sul sito http://www.azioniperunavitainalute.it/?q=disseminazione_wfad2011, si può trarre spunto da esperienze italiane, europee e mondiali);
4. porre particolare attenzione al tema dell'attività fisica e della mobilità sostenibile nei piani di programmazione triennale;
5. realizzare percorsi pedonali sicuri (marciapiedi lungo percorsi più frequentati o più rischiosi dal punto di vista del traffico, ...) e/o sentieri attrezzati (estendere l'esperienza di alcuni comuni che hanno già realizzato interventi di questo tipo);
6. realizzare dove possibile piste ciclabili e/o mettere in sicurezza percorsi ciclabili già esistenti (strade vicinali, sentieri, ...);
7. avviare o consolidare iniziative di **limitazione del traffico in prossimità di edifici scolastici** (ad es., chiusura di tratti di strada in concomitanza con l'ingresso e l'uscita scolastica, zone 30, ...). Tali iniziative dovranno essere supportate da adeguato coinvolgimento della scuola, dei bambini/ragazzi, delle famiglie e dei residenti attraverso processi di programmazione partecipata. **Queste esperienze di pedonalizzazione portano a vivere maggiormente il centro, anche nei piccoli paesi, e favoriscono il commercio di prossimità e le relazioni sociali;**
8. progettare la realizzazione di piazze come **luoghi di socializzazione** nei nuovi insediamenti abitativi (indirizzo da considerare nella revisione dei Piani regolatori);
9. attuare la previsione normativa che richiede il coinvolgimento attivo dei servizi di prevenzione dell'ASL nella stesura del Piano Regolatore (o di varianti) al fine di considerare i possibili impatti positivi e negativi sulla salute della popolazione (TULLSS 1265/34);
10. coinvolgere la commissione giovani nella salute in tutte le politiche su tematiche quali attività fisica, sport e giovani;
11. dare centralità dell'educazione in tutte le iniziative in tema di sport e attività fisica:
 - l'educazione all'attività fisica come elemento centrale delle convenzioni tra l'amministrazione comunale e le società sportive

- iniziative di formazione rivolte a dirigenti, tecnici e volontari delle società sportive
 - l'informazione dei genitori sul ruolo dell'attività fisica, anche agonistica, nelle diverse età dell'infanzia e dell'adolescenza
 - la Carta Etica centrata sui valori educativi e salutari dell'attività sportiva;
12. realizzare, nei centri più grandi, orti urbani affidati a cittadini che si dichiarino disponibili ad attenersi a condizioni di gestione attente all'ambiente come iniziativa che promuove contemporaneamente l'attività fisica e il consumo di vegetali di stagione e biologici;
 13. richiedere all'Azienda Sanitaria il **monitoraggio** di tali iniziative, per il noto effetto sulla salute della popolazione, individuando gli indicatori qualitativi e quantitativi appropriati.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to: Dott. TORASSO Simone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. MENNELLA Ciro

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso amministrativo.

VISTO:

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente delibera, ai sensi del Decreto Legislativo N.267 del 18.08.2000 è divenuta esecutiva in data _____

Data: _____

Il Segretario Comunale
